

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Scuola Media di Barbengo preoccupazioni riguardo a: trasporti alunni, stupefacenti fuori e dentro l'istituto scolastico, sovraffollamento e mensa scolastica

Premessa:

Scuola Media di Barbengo:

- ◆ Allievi al 31.12.1999 450
- ◆ Sezioni al 31.12.1999 22
- ◆ Docenti al 31.12.1399 63
- ◆ Comprensorio di 15 Comuni

Di fatto:

In data 22 settembre 1999 l'Associazione Genitori della Scuola Media Barbengo ha scritto ai lodevoli Municipi del comprensorio scolastico SM Barbengo. Il contenuto della lettera verteva principalmente sul problema relativo al trasporto degli allievi della scuola dai Comuni del comprensorio alla sede scolastica e ritorno.

"Gli allievi che usufruiscono del servizio postale denominato "corsa speciale" non hanno posti a sedere a sufficienza. Si sa che il servizio autopostale ha più volte ribadito che, in base alla legge federale sui trasporti pubblici, i ragazzi fino a dodici anni sono autorizzati a sedersi in tre su due posti e che coloro che rimangono in piedi sono in regola. Questo non risolve assolutamente il problema poiché i ragazzi sono già grandi ed occupano uno spazio da adulti ed inoltre hanno gli zaini carichi di libri che creano maggior ingombro. Questa situazione dà origine ad una tensione non indifferente fra i ragazzi, portando gli stessi ad essere aggressivi tra di loro, verso l'autista e verso il mezzo pubblico. Stare in piedi per lunghe tratte sulle strade cantonali e autostrade è assai pericoloso, soprattutto in caso di frenate."

Sono ovviamente consapevole che i costi per potenziare i trasporti inciderebbero sui Comuni; ma voglio ricordare che molti rappresentanti del comprensorio hanno sottolineato che preferirebbero gestire i trasporti in modo indipendente.

Sono venuta inoltre a conoscenza che durante i trasporti si sono verificati diversi casi di nonnismo soprattutto verso i più piccoli! L'estorsione di denaro e di merendine è all'ordine del giorno e le prepotenze che si verificano e denunciate ai rispettivi genitori sono innumerevoli.

Questo tema e altri sono stati discussi in occasione della riunione della Commissione intercomunale della scuola media del 6 dicembre 1999.

Durante l'incontro della Commissione intercomunale della scuola media di Barbengo è stato inoltre sollevato il problema degli stupefacenti. Da informazioni pervenute da alcuni genitori; sembrerebbe che la sede di Barbengo sia stata presa di mira da diversi "spacciatori" che, approfittando della zona discosta della scuola, distribuiscono le sostanze ai giovani studenti creando così uno spaccio indisturbato. Sembra inoltre che per i docenti non esistano le premesse per controllare i movimenti all'esterno dell'istituto. Ciò ha mobilitato alcuni genitori che con l'ausilio di investigatori privati controllano il territorio adiacente alla scuola durante le pause per evitare che i propri figli finiscano nella rete della droga. Sono inoltre a conoscenza del fatto che alcuni di questi spacciatori sono stati presi ma non in numero sufficiente per arginare il problema.

Il direttore dell'istituto, durante la riunione, ha comunicato che la scuola non ha più spazi sufficienti per contenere il gran numero di allievi (situazione al 31.12.1999: 450 ragazzi provenienti da 15 Comuni) e che le aule a disposizione non sono più sufficienti. Ciò significa che sia gli allievi che i docenti devono continuamente cambiare aula per poter svolgere le attività scolastiche, creando così perdite di tempo per quanto riguarda l'insegnamento.

Un altro problema sollevato durante la riunione è la necessità di creare una mensa scolastica.

L'orario scolastico della SM Barbengo è il seguente: 8.00-11.30/ 13.45-16.30 (mediamente). Considerando le distanze che vi sono tra i Comuni del comprensorio per arrivare all'istituto (per esempio: Montagnola-Barbengo; Carona- Barbengo; BissoneBarbengo, ...), ci si chiede effettivamente quanto tempo hanno questi giovani per la pausa pranzo; il tempo utile per girare intorno al tavolo e rimettersi nello stress dell'autopostale.

Il motivo di questa interrogazione all'indirizzo del Dipartimento istruzione e cultura è chiaro. In qualità di membro della Commissione intercomunale e di deputato al Gran Consiglio, i membri della Commissione medesima mi hanno chiesto - per il tramite del Presidente con lettera raccomandata dell'11 gennaio 2000 - di intervenire.

Chiedo quindi al lodevole Consiglio di Stato:

1. E' possibile risolvere il problema "trasporti"?
2. E' stata fatta una analisi per stabilire se quanto scritto nella legge federale sui trasporti è ancora attuale?
3. Vi sono dei controlli nelle scuole per evitare che il problema droga dilaghi?
4. Vengono informati i docenti su come si devono comportare per contenere il dilagare della droga, hanno la possibilità legale di intervenire?
5. Siete a conoscenza che le singole famiglie devono farsi promotrici di iniziative come "assumere privatamente investigatori privati"?
6. Siete a conoscenza del sovraffollamento della SM Barbengo?
7. C'è l'intenzione di dare ulteriori spazi all'insegnamento?
8. Avete valutato la possibilità di istituire una mensa scolastica, considerando che la maggior parte delle scuole danno questo servizio alle famiglie ed inoltre la distanza tra domicilio e sede scolastica per gli allievi che vanno a Barbengo non è da sottovalutare?

CLAUDIA BOSIA VOLKMER